

Promozione dei diritti umani e della cultura di pace.

Percorsi educativi di cittadinanza attiva

Premessa

L'educazione ai Diritti umani, alla pace e allo sviluppo è una dimensione costitutiva della formazione generale che la famiglia, la scuola, la comunità civile ed ecclesiale sono chiamate a dare attraverso le varie esperienze, i diversi saperi e lo studio personale: attività che insieme concorrono alla crescita del soggetto e lo abilitano, mediante l'interiorizzazione di un orizzonte valoriale condiviso, a vivere in pienezza la cittadinanza attiva e il senso della partecipazione alla costruzione di un ordine sociale fondato sul dialogo, la solidarietà e il rispetto dei diritti di ogni persona.

Non si tratta di elaborare principi e di fermarsi alla proclamazione teorica di essi: occorre che i riferimenti a questi valori diventino le linee ispiratrici di stili di vita e di concreta esperienza di ogni giorno.

La famiglia, la scuola, il gruppo se vissuti come "comunità educante", devono essere in grado di far maturare esperienze significative sia sul piano teorico-conoscitivo sia sul piano dei percorsi praticabili, in cui teoria e prassi possano trovare una profonda sintesi nella coscienza e nella vita di ciascuno.

Questa iniziativa si inserisce nella vita ordinaria dei gruppi e si presta per una proposta formativa destinata ad educatori e adolescenti/giovani (anche in contesto scolastico), sulla linea del progetto nazionale *"Educazione alla cittadinanza e alla solidarietà: cultura dei diritti umani"*.

Finalità generali

Il Progetto, destinato a Educatori e giovani (scuola media e scuola secondaria superiore), si propone di:

- sostenere iniziative culturali, di informazione, di ricerca e di educazione finalizzate alla diffusione critica e consapevole dell'importanza della tutela e della promozione dei diritti e della dignità della persona;
- mettere al centro dell'azione educativa la formazione della persona e del cittadino, perché ogni soggetto sia aiutato a vivere la relazione con gli altri in maniera costruttiva, partecipando attivamente alla edificazione del bene comune;
- offrire percorsi di educazione ai diritti umani, alla cittadinanza europea e al dialogo interculturale;
- fornire concetti, criteri, chiavi interpretative per stimolare un processo educativo orientato all'agire, e a promuovere la realizzazione di una cittadinanza attiva nei vari contesti della vita sociale e culturale;
- sviluppare percorsi di educazione alla pace e ai diritti umani, in maniera coerente con la *"Dichiarazione per una cultura di pace"* dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (1999), che proclama con chiarezza che *"l'istruzione, di ogni grado, costituisce uno dei principali strumenti per costruire una cultura di pace"*;
- lavorare in sintonia con la Carta dei diritti fondamentali dell'UE, proclamata a Nizza nel dicembre del 2000, che è stata proposta a tutte le Istituzioni dell'UE come

indispensabile guida per l'azione. Nella Carta sono enunciati i diritti fondamentali della persona, sia civili e politici sia economici, sociali e culturali. Per le Istituzioni e gli Organi dell'Unione, la Carta comporta che i loro atti debbano essere coerenti con la logica dei diritti umani; per le organizzazioni della società civile e le agenzie formative è un "potenziale mobilitante" di partecipazione politica popolare, come dire l'inizio di una nuova fase del (finora) lento processo di legittimazione democratica del sistema UE. Anche la Costituzione europea, nella prima parte, riprende e amplia l'art. 6 del Trattato sull'Unione Europea e nella seconda recepisce integralmente la Carta dei diritti fondamentali dell'UE;

- realizzare iniziative di sensibilizzazione, formazione, ricerca, indirizzate agli studenti, ai docenti, educatori;
- stabilire forme di collaborazione tra scuola, mondo delle associazioni e del volontariato per una reale integrazione dei percorsi formativi, in dialogo tra agenzie formative presenti nel territorio: la creazione di positive sinergie e reti di collaborazione tra i vari soggetti pubblici e privati impegnati sul fronte dei diritti umani (dagli Enti Locali, all'Amministrazione scolastica, all'Università, fino alle associazioni di volontariato e alle organizzazioni non governative presenti nel territorio);
- realizzare iniziative capaci di coinvolgere un numero significativo di persone e istituzioni, avendo quindi anche una positiva ricaduta sui modelli e gli stili di vita e sulla qualità dell'offerta formativa, valorizzando le competenze professionali del settore;
- recepire integralmente il paradigma universale dei diritti umani come cifra capace di orientare l'apprendimento delle discipline, soprattutto quelle a carattere letterario, storico, antropologico, giuridico, filosofico, senza trascurare gli apporti del sapere scientifico;
- sviluppare la pratica della cittadinanza e l'esercizio dei diritti connessi, con una apertura oltre i confini nazionali per dilatarsi nel più ampio spazio dell'Europa e del mondo e aprire nuovi orizzonti per l'impegno educativo e per i contenuti dei programmi formativi.

Articolazione del progetto

Il Progetto si articola in diverse fasi tra loro correlate, che comprendono:

1. Formazione degli educatori/formatori

Il progetto intende favorire la diffusione della cultura dei diritti umani e, all'interno di questa, sostenere lo sviluppo di un approccio positivo per rendere più agevole il pieno esercizio di tutti i diritti fondamentali, favorendo così la cittadinanza attiva e percorsi di solidarietà. L'educazione ai diritti umani inoltre, fondandosi per sua natura sull'interazione tra il mondo interno ed esterno, favorisce il contatto con il territorio e con gli attori che in esso operano, in particolare con quei settori della

società civile e delle istituzioni impegnati su altri versanti educativi e progettuali.

Il primo passo è la condivisione del percorso formativo all'interno della Comunità degli Educatori partecipanti. La necessità di una formazione sul tema dell' *"Educazione alla cittadinanza e alla solidarietà: cultura dei diritti umani"*, si ritiene necessaria, perché non sempre gli educatori si sentono adeguatamente preparati ad affrontare tali problematiche.

Pertanto, la fase di formazione destinata agli Educatori deve prevedere:

- approfondimento dei temi relativi ai Diritti umani, alla pace e allo sviluppo, alla cittadinanza e alla solidarietà;
- studio dei testi normativi riguardanti la legislazione dei Diritti umani a livello nazionale, europeo e internazionale;
- individuazione, all'interno e nella prospettiva normativa ed etica sui diritti umani, di alcune problematiche economiche, sociali e politiche di rilevanza mondiale, in riferimento anche alle diverse discipline implicate nel percorso secondo criteri di correttezza scientifica e validità educativa;
- conoscenza della metodologia della ricerca/azione: in modo da collegare la ricerca e l'elaborazione teorica alla pratica;
- definizione delle modalità del lavoro "in rete" tra soggetti partecipanti al Progetto, allo scopo di favorire l'interazione, la comunicazione, lo scambio di idee e di documentazione;
- adozione di un Diritto umano, per farne oggetto di uno specifico approfondimento (da utilizzare eventualmente nella ricerca con i giovani);
- scambio tra formatori in modo da riportare ad unitarietà i diversi percorsi spesso attivati in maniera frammentaria (salute, ambiente, convivenza civile, alimentazione, multiculturalità, legalità);
- diffusione della cultura della cittadinanza e della solidarietà.

Personale docente

La formazione degli Educatori sarà curata da esperti, da rappresentanti di Organizzazioni non governative e specialisti in Istituzioni e tecniche di tutela dei diritti umani, in relazione ai temi affrontati di volta in volta.

Ideazione e condivisione del percorso di ricerca/azione, per la realizzazione del progetto con adolescenti/giovani sul tema *"Adotta un diritto umano"*.

Per favorire l'approfondimento della conoscenza della materia dei diritti umani si è pensato di utilizzare la "griglia metodologica" predisposta dal *Centro interdipartimentale sui diritti della persona e dei popoli* dell'Università di Padova.

Griglia metodologica

- Definizione e collocazione del diritto adottato nella tipologia generale dei diritti fondamentali e ricostruzione storica.
- Normativa internazionale, nazionale, regionale e locale (Convenzioni giuridiche, Costituzione, Leggi regionali, Statuti di Comuni e Province).
- I titolari del diritto.
- Contenuto e implicazioni giuridiche e politiche del diritto.
- La controparte (chi ha l'obbligo di soddisfare il diritto).
- Tipologia delle violazioni
- Come promuovono e tutelano il diritto le Istituzioni internazionali e nazionali, le Organizzazioni non governative, gli enti locali e regionali, le persone.
- Contestualizzazione del diritto nel territorio.
- Il confronto tra culture.
- Bibliografia essenziale.

Diritti da adottare (a titolo indicativo) da parte degli educatori e degli adolescenti/giovan

Diritti dei bambini

Diritti dei disabili

Diritti dei migranti

Diritti dei popoli e delle minoranze

Diritti delle donne

Diritto a non essere arrestato e detenuto arbitrariamente

Diritto a non essere tenuto in stato di schiavitù

Diritto al lavoro e diritti dei lavoratori

Diritto all'ambiente

Diritto all'educazione

Diritto all'identità personale e diritto alla *privacy*

Diritto all'informazione e diritto di partecipare alla vita culturale

Diritto alla libertà dalla fame

Diritto alla libertà di pensiero, di coscienza, di espressione, di religione e diritto alla libertà di riunione e di associazione

Diritto alla non discriminazione razziale

Diritto alla pace

Diritto alla partecipazione politica

Diritto alla salute e all'integrità fisica e psichica

Diritto alla sicurezza sociale

Diritto alla vita

Diritto allo sviluppo

Diritto della famiglia ad essere protetta dalla società e dallo stato

Durata del Progetto

Il percorso formativo, che potrà abbracciare uno o due anni, si articola in quattro fasi:

I Fase:

- Formazione di educatori e giovani sulla cultura dei diritti umani e della cittadinanza e adozione di un diritto umano.
- Sono previsti due incontri introduttivi:

1° incontro (3 ore)

Per una cultura dei diritti umani e della cittadinanza (quadro normativo e spazi istituzionali)

2° incontro (3 ore)

Democrazia, partecipazione, solidarietà: il ruolo delle formazioni di società civile

Gruppi di lavoro:

tre/quattro incontri articolati nei diversi gruppi di lavoro presso le realtà partecipanti. La durata di ciascun incontro è di 3 ore.

Ciascun gruppo di lavoro discute un diritto umano tra quelli adottati. Ogni gruppo sarà coordinato da un esperto sui diritti umani ed è assistito da un tutor. I principali compiti dei tutor consistono nell'attività di coordinamento dei gruppi di lavoro, nell'informazione/comunicazione con lo specialista coordinatore circa l'andamento dei lavori, nella raccolta dei materiali prodotti dai corsisti, nell'identificazione in collegamento con lo specialista coordinatore degli esperti esterni previsti e nella cura della funzionalità della sede degli incontri (aule, eventuali lavagne, ecc...).

Incontro di valutazione e socializzazione dei risultati

II Fase- III Fase:

- Attivazione del *Laboratorio di ricerca/azione* con gruppi di adolescenti/giovani sul Diritto umano adottato.
- Lavoro di ricerca, di confronto con esperienze presenti sul territorio, raccolta di documentazione, studio e analisi con la consulenza e il supporto di docenti di varie discipline (umanistiche, giuridiche, storico-filosofiche, scientifiche, antropologiche...).
- Valutazione del percorso formativo e riflessione sull'esperienza.
- Documentazione: raccolta del materiale prodotto per la realizzazione di un CD; pubblicizzazione; costruzione di un modello trasferibile. Il Cd-rom dovrà contenere i progetti corrispondenti ai diritti umani "adottati" dal gruppo partecipante.
- Attraverso la compilazione del Cd-rom si intende diffondere la cultura dei diritti umani, rigorosamente fondata su puntuali aspetti cognitivi e su valori etici universali, per contribuire all'adozione dell'educazione alla cittadinanza come via ordinaria del fare scuola attraverso i saperi disciplinari.

IV Fase:

- Presentazione dei risultati in un **Convegno pubblico** destinato alle forze politiche, culturali, sociali, sindacali, sul tema della Promozione dei Diritti umani.

bibliografia essenziale

- AA.VV.**, *L'educazione alla legalità*, Ed. La Scuola, Brescia 1994
- AA.VV.**, *Diritti dell'uomo e società multiculturale*, Vita e Pensiero, Milano 1983
- AA.VV.**, *Cittadinanza e società multiculturale*, numero monografico della rivista "Per la filosofia", n.42, gennaio-aprile 1998
- AA.VV.** *Il tempo dei diritti: piccolo "ideario" per l'educazione ai diritti umani*, (a cura di Drerup A.), Edizioni Cultura della Pace, 1996
- Bibliografie di pace: raccolta bibliografica sui temi della pace, dei diritti umani, della cooperazione internazionale*, Regione Veneto, 1995
- Donne. Rapporto sulle violazioni dei diritti umani delle donne* (a cura di Amnesty International), Sonda, 1991
- Donne in prima linea: contro le violazioni dei diritti umani* (a cura di Piattelli v.), Edizioni Cultura della Pace, 1995
- ABOU S.**, *Diritti e culture dell'uomo*, SEI, Torino 1995
- AMNESTY INTERNATIONAL**, *Liberi di essere. Storie a lieto fine di Amnesty International*, ECP, Fiesole 1997
- AMNESTY INTERNATIONAL**, *Tortura*, Ega, Torino 1986
- AMNESTY INTERNATIONAL**, *Scomparsi*, Ega Torino 1987
- AMNESTY INTERNATIONAL**, *Il tempo dei diritti*, Edizioni Cultura della Pace, Fiesole, 1995
- AMNESTY INTERNATIONAL**, *Insieme si può. Spunti per un'educazione ai diritti umani per il secondo ciclo delle scuole elementari*, 2004
- AMNESTY INTERNATIONAL**, *Diritti delle donne, diritti umani*, 2004
- AMNESTY INTERNATIONAL**, *Itinerari didattici*, 1995, raccolta di undici itinerari di vari autori. I temi principali riguardano la violazione dei diritti umani e la pena di morte.
- AMNESTY INTERNATIONAL - DRERUP A.**, *Educare ai diritti. Una cassetta degli attrezzi*, , Bologna 1995
- AMNESTY INTERNATIONAL**, *Il tempo dei diritti, piccolo ideario per l'educazione ai diritti umani*, 1996
- BADALONI P., BOZZETTO B.**, *Il libro dei diritti dei bambini*, Edizione Gruppo Abele, Torino 1987
- BALBO L.- MANCONI L.**, *I razzismi reali*, Feltrinelli, 1992
- BEN JELLUN T.**, *Il razzismo spiegato a mia figlia*, Bompiani, 1998
- BOBBIO N.**, *L'età dei diritti*, Einaudi, 1990
- BONAZZI T., DUNNE M.** (a cura), *Cittadinanza e diritti nelle società multiculturali*, Il Mulino, Bologna 1993
- CASSESE S.**, *I diritti umani nel mondo contemporaneo*, 1999
- CESERANI R.**, *Lo straniero*, Laterza, 1998
- Centro Nuovo Modello di sviluppo**, EMI, Bologna, 1994
- CONCETTI G.** (a cura), *I diritti umani. Dottrina e prassi*, AVE, Roma 1982
- CORRADINI L., PEIRETTI A., SERIO S.**, *I diritti umani. Presente e futuro dell'uomo*, Ediz. Pellegrini, Cosenza 1985
- D'AGOSTINO F.** (a cura), *Pluralità delle culture e universalità dei diritti*, Sappichelli, Torino 1996
- DANUVOLA P.** (e altri), *I diritti umani*, Ed. La Scuola, Brescia 1992
- DEGANI P., DE STEFANI P.** (a cura di), *Diritti umani e pace. Materiali e proposte per l'educazione*, Quaderni n.4, Università di Padova, 2001
- DE STEFANI P.** (a cura di), *Raccolta di strumenti internazionali sui diritti umani*, 2001

- DONNARUMMA A.M.** (a cura), *Commento alla Dichiarazione Universale dei diritti umani dell'ONU*, Ed. Palombi, Roma 1995
- DONNARUMMA A.M.**, *Guardando il mondo con occhi di donna. Dalla dichiarazione dei diritti umani 1948 alla IV Conferenza mondiale delle donne*, 1995. Una ricostruzione storico-giuridica, EMI, Bologna 1998
- DURINO A.**, *Verso una scuola interculturale*, La nuova Italia, 1993
- FERRARI V.**, *Giustizia e diritti umani*, Angeli, Milano 1995
- GILBERTI G.**, *Strumenti internazionali sui diritti umani*, Amnesty International, Bologna 1994
- GIUSTINELLI F.**, *Razzismo scuola società: le origini dell'intolleranza e del pregiudizio*, La Nuova Italia, 1992
- IRIGARAY L.**, *Il tempo della differenza: diritti e doveri civili per i sessi. Per una rivoluzione pacifica*, Editori Riuniti, 1989
- LODI M.**, *I diritti del bambino, dell'uomo e della natura*, Sipiell, 1991
- LOTTI F., GIANDOMENICO N.** (a cura di), *Insegnare i diritti umani*, 1999
- MOLINO D.**, *Pena di morte*, Ega, Torino 1989
- OLMI M.**, *Minoranze*, Ega Torino, 1987
- ONU**, *Conoscere l' ONU. Manuale sulle Nazioni Unite per la scuola superiore (si può utilizzare anche per la scuola media)*
- PAPISCA A.**, *Democrazia internazionale, via di pace*, Angeli, 1990
- REVEDIN A.M.**, *Diritti dell'uomo e ideologie contemporanee*, CEDAM, Padova 1988
- Zolo D.** (a cura), *La cittadinanza. Appartenenza, identità, diritti*, Laterza, Roma-Bari 1994
- RIGAUX F.**, *La carta di Algeri: la dichiarazione universale dei diritti dei popoli*, ECP88
- Il libro dei diritti dei bambini*, Sonda 1991
- RUSSO V.**, *E lo chiamano sviluppo: povertà, disuguaglianza e potere nel mondo*, Piero Manni, 1998
- L'intolleranza: uguali e diversi nella storia*, (a cura di Bori P.), Il Mulino, 1986
- Educazione interculturale*, (a cura di Nigris E.), Mondadori, 1996
- SANTERINI M.**, *Cittadini del mondo: educazione alle relazioni interculturali*, La Scuola, 1994
- Tutela dei diritti sociali: l'impegno degli obiettori di coscienza per costruire la pace*, (a cura di Stabellini M. e De Stefani P.), Fondazione Zancan, 1994
- SILVI B.**, *Il diritto nell'era nucleare*, Ega Torino, 1989 (quaderni del Progetto di educazione alla pace-area tematica diritti umani , Ega)
- Violazioni dei diritti dei bambini*, Ega, 1995
- TOFFANO MARTINI E.**, *E noi guardiamo il cielo? Ipotesi per un'educazione ai diritti umani* - Vol.I: Riflessioni teorico - pratiche; Vol. II: Un itinerario educativo didattico, 2001
- UNICEF**, *I diritti del bambino, riflessioni educative e proposte didattiche*, 1990
- Sulla pelle dei bambini, il loro sfruttamento e le nostre complicità*

Filmografia

Contro la tortura e le sparizioni

MISSING. SCOMPARSO - C. Costa-Gavras, USA 1982. Attraverso la ricerca di un "desaparecido" americano, si scopre la drammatica realtà del Cile di Pinochet.

LA RIVOLTA (IL MURO) - Y. Guney, Francia 1983. Turchia, 1976: una prigioniera in rivolta diviene il simbolo di una degradazione senza rimedio e della repressione politica.

LA STORIA UFFICIALE - L. A. Puenzo, Argentina 1985. Alicia è un'insegnante di storia, avvolta nelle facili certezze di una vita benestante, fino a quando scopre la vera storia dell'Argentina.

LA NOTTE DELLE MATITE SPEZZATE - H. Olivera, Argentina 1986. Argentina, anni '70: dal racconto di un sopravvissuto, le tragiche vicende della tortura e dell'eliminazione di un gruppo di liceali.

MERY PER SEMPRE - M. Risi, Italia 1989. Un giovane maestro sperimenta in un carcere metodi antiautoritari. Con attori presi dalla strada.

IN THE NAME OF THE FATHER -NEL NOME DEL PADRE - J. Sheridan, Gran Bretagna 1993. Gran Bretagna, 1974: quindici anni di carcere per un attentato non commesso.

LE ALI DELLA LIBERTÀ - F. Darabont, USA, 1994. Tratto da un racconto di S. King, l'esperienza di un bancario condannato ingiustamente all'ergastolo.

GARAJE OLIMPO - M. Bechis, Argentina - Italia, 1999. Un film sui desaparecidos durante le dittature militari.

Contro la pena di morte

GANDHI - R. Attenborough, Gran Bretagna 1983. Narra la storia dell'apostolo della non-violenza, dal 1893 alla morte.

IL DECALOGO 5 - K. Kieslowski, Polonia 1988. Un'efficace illustrazione del comandamento "Non uccidere".

PORTE APERTE - G. Amelio, Italia 1990. Il processo a un pluriomicida di Palermo, diventa per il giudice Di Francesco l'occasione per sfidare il codice Rocco. Tratto dall'omonimo romanzo di Leonardo Sciascia.

DEAD MAN WALKING - CONDANNATO A MORTE - T. Robbins, USA 1995. Giustizia e pena di morte

Contro la repressione

Z. L'ORGIA DEL POTERE - C. Costa Gavras, Francia 1968.

Ricostruisce il clima di repressione del regime dei colonnelli in Grecia.

URLA DEL SILENZIO - R. Joffe, Gran Bretagna 1984.

Ripercorre la tragedia della Cambogia dal 1975 al 1979.

SALVADOR - O. Stone, USA 1986.

Due Americani in cerca di avventure attraversano un Salvador, lacerato dalla politica di Reagan.

LA STORIA DI QIU JU - Z. Yimou, Cina/Hong Kong 1992.

Una contadina chiede tenacemente giustizia nelle Cina di oggi, in bilico tra innovazione e tradizione.

Contro la discriminazione

RAIN MAN - L'UOMO DELLA PIOGGIA - B. Levinson, USA 1988.

Tom (Dustin Hoffman), affetto da autismo, dà una lezione di vita al fratello Charlie (Tom Cruise), "normale".

IL MIO PIEDE SINISTRO - J. Sheridan, Gran Bretagna 1989.

Christy Brown (Daniel Day Lewis) può comunicare col mondo solo attraverso il proprio piede sinistro; ciò tuttavia non gli impedisce di esprimersi.

Contro l'antisemitismo

ARRIVEDERCI RAGAZZI, -. L. Malle, Francia, 1987

L'AMICO RITROVATO, - J. Schatzberg, Francia-Germania-Gran Bretagna 1989

JONA CHE VISSE NELLA BALENA - R. Faenza, It./Fr. 1993. *Le deportazioni viste da un bambino.*

SCHINDLER'S LIST -LA LISTA DI SCHINDLER - S. Spielberg, USA 1993. *Schindler, eroe per caso, salva dallo sterminio centinaia di Ebrei facendoli lavorare nelle sue officine.*

LA TREGUA – F. Rosi, Italia, 1996. *Tratto dal romanzo di P. Levi, il viaggio di ritorno di un gruppo di sopravvissuti ai campi di sterminio.*

LA VITA È BELLA – R. Benigni, Italia, 1997. *Lo sterminio trasformato in un gioco per proteggere un bambino.*

TRAIN DE VIE – UN TRENO PER VIVERE – R. Mihaileanu, Francia, 1998. *Gli ebrei di un villaggio dell'Europa orientale escogita un travestimento per sfuggire ai nazisti.*

Contro il razzismo

GRIDO DI LIBERTÀ, - R. Attenborough, Gran Bretagna, 1987

KITCHEN TOTO: IL COLORE DELLA LIBERTÀ -H. Hook, Gran Bretagna 1987. *Kenia, anni '50: la lotta per l'indipendenza del popolo Man Man, vista attraverso gli occhi di un ragazzo di 12 anni.*

UN MONDO A PARTE - C. Menges, Gran Bretagna 1988. *Sudafrica: il difficile rapporto tra una giornalista bianca, che lotta contro l'apartheid, e la figlia adolescente.*

MISSISSIPPI BURNING (LE RADICI DELL'ODIO) - A. Parker, USA 1988. *Un fatto di cronaca del 1964 è l'occasione per denunciare il razzismo del profondo Sud degli States.*

MALCOLM X - S. Lee, USA 1991. *Ricostruisce la biografia del leader del Black Power.*

Contro la discriminazione delle minoranze etniche

MISSION - R. Joffe, Gran Bretagna 1986. *Sec. XVIII, Paraguay: il messo papale ordina ai Gesuiti di chiudere una missione, uno dei rari luoghi dove viene rispettata la dignità umana degli Indios*

IL TEMPO DEI GITANI -E, Kusturica, Jugoslavia 1988. *Il giovane Perhan vive in maniera drammatica la sua condizione di zingaro.*

BALLA COI LUPI – K.. Costner, USA 1990. *Un western dalla parte dei Sioux.*

Emigrazione

LAMERICA – G. Amelio, Italia-Francia 1994

Contro la negazione dell'infanzia

GLI ANNI IN TASCA - F. Truffaut, Francia, 1976 *L'infanzia vista come uno stato di emarginazione, di negazione dei diritti.*

SALAAM BOMBAY! CIAO BOMBAY - M. Nair, India 1988. *Rappresenta il duro contatto con la vita dei bambini poveri nella megalopoli indiana.*

BASHTU, IL PICCOLO STRANIERO - B. Beizai, Iran 1989. *Il piccolo Bashtu, in fuga dalla guerra, attraversa un Iran a lui sconosciuto.*

IL LADRO DI BAMBINI - G. Amelio, It./Fr. 1992. *Due piccoli emarginati trovano comprensione ed amicizia nel giovane carabiniere con cui attraversano l'Italia.*

TIR-NA-NOG, È VIETATO PORTARE I CAVALLI IN CITTÀ - M. Newell, Irlanda, 1992. *Due fratellini gitani imparano ad affrontare la vita a Dublino.*

E inoltre

DOV'È LA CASA DEL MIO AMICO? - A. Kiarostami, Iran, 1987

UN MONDO A PARTE - C. Menges, Gran Bretagna, 1988

IL MIO PIEDE SINISTRO - J. Sheridan, Gran Bretagna, 1989

IL MURO DI GOMMA - M. Risi, Italia 1991